



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO: SOTTO LA STESSA LEGGE

Il progetto si innesta in un quadro sociologico ed emergenziale di estrema delicatezza, operando all'interno della Regione Siciliana, ed in particolar modo nei vasti territori della Provincia di Messina, focalizzandosi sui Comuni di Rometta, San Fratello, Mistretta, Santo Stefano di Camastra, Tusa, Acquedolci e Castel di Lucio. Il contesto di riferimento è segnato da un tessuto sociale intriso di stereotipi latenti a danno del genere femminile, che fungono da anticamera per plurime forme di violenza (fisica, psicologica, economica e assistita). I dati analizzati restituiscono un quadro allarmante: nel periodo gennaio-settembre 2023, gli omicidi volontari sono aumentati del 10% e i delitti in ambito familiare/affettivo sono cresciuti del 12%, evidenziando come la violenza di genere sia un'epidemia strutturale tutt'altro che in calo. A questo si aggiunge la moderna e pericolosa piaga della "Cyberviolenza" facilitata dalla tecnologia (TFGBV) e dei reati digitali come il *revenge porn*, il cyberbullismo, il *sexting* e l'*hate speech* (discorsi d'odio). Questi fenomeni colpiscono indiscriminatamente e con effetti devastanti soprattutto le fasce più giovani, spesso ignare delle reali implicazioni giuridiche e psicologiche delle proprie azioni sul web, portando a depressione, ansia sociale e isolamento. Inoltre, si rileva come la maggior parte delle donne scelga di non denunciare le violenze subite, rendendo il fenomeno un iceberg in gran parte sommerso. La finalità assoluta del progetto "SOTTO LA STESSA LEGGE", promosso dall'Organizzazione CO.TU.LE VI., è dunque quella di generare una dirompente strategia di intervento di sistema: l'intento è tutelare le vittime fornendo strumenti di protezione primaria, ed educare le giovani generazioni (i "nativi digitali") alla legalità e all'alfabetizzazione informatica, disinnescando la violenza alla radice attraverso la cultura del rispetto, l'educazione all'affettività e la decostruzione del linguaggio d'odio.

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Il progetto opera organicamente e integralmente all'interno del **SETTORE E - EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE, PAESAGGISTICA, AMBIENTALE, DEL TURISMO SOSTENIBILE E SOCIALE E DELLO SPORT**. Nello specifico, le molteplici e complesse azioni operative e culturali si declinano attraverso due aree di intervento strettamente interconnesse tra loro: l'**Area 10 (Educazione e promozione della differenza di genere)** e l'**Area 12 (Educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della non violenza e della difesa non armata della patria)**. L'approccio adottato intende fare dell'inclusione e dell'alfabetizzazione digitale una leva imprescindibile per il cambiamento sociale e la tutela dei diritti inviolabili. Le attività abbracciano un vastissimo raggio d'azione che va dall'intervento diretto e di supporto presso gli "Sportelli Antiviolenza Diana", alla realizzazione di massicce campagne di prevenzione nelle scuole per combattere i reati digitali, il furto d'identità e il bullismo. L'area di intervento si focalizza sul potenziamento degli accessi ai servizi per le fasce vulnerabili (anziani, donne, minori a rischio) e sulla diffusione di un'informazione gratuita, pluralistica ed affidabile, necessaria per contrastare l'emarginazione, superare la povertà di competenze digitali e forgiare cittadini consapevoli e rispettosi della pacifica convivenza civile.

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale, che costituisce la vera e propria spina dorsale etica e operativa del progetto, è promuovere un percorso di crescita mirato a fornire ai più giovani e alle famiglie gli strumenti adeguati per maturare autoconsapevolezza nell'uso di internet e per estirpare la disuguaglianza dalla società. Tale macro-intento si articola strategicamente in quattro obiettivi specifici e misurabili. L'**Obiettivo 1** mira a promuovere un approccio consapevole sull'uso delle nuove tecnologie e la cultura del rispetto dell'Altro, coinvolgendo i giovani in attività formative, di simulazione e ludiche centrate sui temi della Legalità (aumentando gli interventi del 48%). L'**Obiettivo 2** si focalizza sulla sensibilizzazione della popolazione vasta, attraverso la creazione di spot e la diffusione nei social media di informazioni e video sul tema della lotta contro i reati e i pericoli informatici (aumentando la platea sensibilizzata dal 12% al 65%). L'**Obiettivo 3** è diretto a supportare attivamente le vittime (donne, minori e famiglie in situazione di disagio) mediante un'attività di ascolto, supporto ed orientamento, incrementando l'efficienza degli sportelli territoriali e itineranti. Infine, l'**Obiettivo 4** punta alla formazione dei volontari in servizio nell'ottica della "costruzione del gruppo", con la finalità di stimolare i giovani verso esperienze di solidarietà sociale e attivismo civico, incrementando gli spazi di aggregazione sociale.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari del Servizio Civile Universale costituiscono la risorsa centrale, dinamica e insostituibile per l'attuazione di tutte le fasi del ciclo progettuale. Ad essi non saranno mai delegate le alte responsabilità civili e penali proprie del personale strutturato dell'Ente (avvocati, psicologi, assistenti sociali), ma svolgeranno un vitale ruolo di affiancamento, supporto e facilitazione in chiave esperienziale. L'intervento dei giovani si suddividerà in tre direttrici: la "Comunicazione efficace" (capacità di ascolto empatico e privo di giudizio), la "Cooperazione di gruppo" (*team working*), e "l'Essere testimoni dell'impegno civico". Nello specifico delle Azioni progettuali, i volontari si dedicheranno alla progettazione e realizzazione di laboratori (Azione 1 - Vivere nella Legalità), curando la logistica, raccogliendo le iscrizioni e supportando la creazione di simulazioni di processi giudiziari. Nell'Azione 2 (I Like Legality), guideranno gli studenti nelle scuole nella produzione di contenuti multimediali (podcast, video, articoli) per le campagne web contro la violenza digitale e l'*hate speech*. Infine, nell'Azione 3 (Sportelli Legalità Itineranti e Statici), affiancheranno i professionisti nell'accoglienza dell'utenza fragile, raccoglieranno dati per monitorare il fenomeno (nel rigoroso rispetto della privacy), e si occuperanno della redazione di materiale informativo. È prevista l'opportunità di svolgere fino al 30% delle proprie mansioni in modalità *smart working* (gestione social, webinar, creazione di infografiche).

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le attività progettuali verranno sviluppate e coordinate in modo estremamente capillare all'interno delle strutture appartenenti all'Ente proponente **Organizzazione di Volontariato CO.TU.LE VI. (Codice SU00336)**, operando specificamente nella Provincia di Messina. Il progetto vanta un dispiegamento territoriale attraverso i presidi degli "**Sportelli Antiviolenza Diana**" e le sedi comunali partner. Le 7 sedi di attuazione accreditate sono: lo Sportello Antiviolenza Diana di Rometta (presso Confederazione GIVA ODV, Cod. 209456); la Sede Comunale di San Fratello (Cod. 231046); lo Sportello Antiviolenza Diana di Mistretta (Cod. 193499); lo Sportello Antiviolenza Diana di Santo Stefano di Camastra (Cod. 193007); lo Sportello Antiviolenza Diana di Tusa (Cod. 193006); lo Sportello Antiviolenza Diana di Acquadolci (Cod. 193022); e lo Sportello Antiviolenza Diana di Castel di Lucio (Cod. 193023).

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Il progetto prevede l'impiego di un contingente complessivo di **21 operatori volontari**, distribuiti in numero di 3 unità per ciascuna delle 7 sedi operative della provincia di Messina. All'interno di questa dotazione organica, è stabilita una rigorosa quota di riserva di **7 posti specificamente destinati a Giovani con Minori Opportunità (GMO)** (ovvero 1 volontario GMO per ogni

singola sede). I servizi erogati a titolo completamente gratuito alla cittadinanza sono innumerevoli: l'assistenza e l'accoglienza di primo livello presso gli sportelli antiviolenza; l'erogazione di laboratori interattivi nelle scuole contro il cyberbullismo, il *revenge porn* e la discriminazione; l'attivazione di sportelli di ascolto itineranti; la produzione di campagne digitali e *Legality Lab*; e l'accompagnamento delle donne e dei minori fragili per svincolarli dall'emarginazione sociale e dalla povertà educativa.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Agli operatori volontari selezionati si richiede, in modo perentorio e stringente, l'assoluto rispetto di precisi doveri etici, deontologici, logistici e normativi per l'intero arco dei dodici mesi di servizio. Essi devono operare con la massima diligenza, garantendo un riserbo e una segretezza inviolabile su qualsiasi fatto, testimonianza o dato sensibile trattato, in ottemperanza assoluta alla normativa sulla Privacy (L. 675/96). È imposto l'obbligo di mantenere costantemente una condotta irreprensibile, adeguandosi scrupolosamente alle norme in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/08), nonché alle regole, agli orari e al linguaggio appropriato richiesto dalle strutture ospitanti. Viene loro esplicitamente e categoricamente vietata l'instaurazione di relazioni di natura affettiva o sentimentale che coinvolgano i fragili destinatari finali del progetto o il personale strutturato dell'Ente. Dal punto di vista organizzativo, è pretesa un'elevata flessibilità lavorativa, propensione al *team working* e disponibilità a guidare gli automezzi in dotazione all'ente. I giovani devono fornire totale disponibilità a recarsi in trasferta fuori dalla sede di assegnazione per un massimo di 60 giorni, e a partecipare a incontri residenziali periodici per la verifica e il monitoraggio del servizio. Sarà richiesta la disponibilità alla presenza operativa anche durante i fine settimana (sabato e domenica) o in giorni festivi previsti da calendario. Durante i normali periodi di chiusura degli enti (es. settimane centrali di agosto e periodo natalizio), al volontario non potrà essere richiesto l'utilizzo di un numero di giorni di permesso superiore a 7. Infine, la frequenza all'intero monte ore di Formazione (Generale e Specifica) è tassativamente e inderogabilmente obbligatoria: in concomitanza con tali giornate non è assolutamente concesso usufruire di permessi ordinari (fatti salvi esclusivi casi di concorsi pubblici, lutto o grave malattia documentata, per i quali le ore andranno severamente recuperate).

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

L'anno di Servizio Civile è scientificamente e pedagogicamente strutturato per garantire ai giovani un massiccio accrescimento e un solido consolidamento di un prezioso portafoglio di competenze, suddivise tra abilità relazionali e tecniche, altamente spendibili sul futuro mercato del lavoro. Sotto il profilo delle *Soft Skills* (competenze trasversali), l'adozione di metodologie formative attive permetterà ai volontari di sviscerare e affinare eccellenti capacità di *Team Working*, *Problem Solving* applicato a scenari critici, *Decision Making*, ascolto empatico e pratiche avanzate per l'*Empowerment* e la gestione dello stress e dei conflitti. Dal punto di vista strettamente tecnico-specialistico (*Hard Skills*), i giovani acquisiranno fondamenti di *Project Management* (dalla stesura dei budget al *logical framework* dei progetti europei). Assorbiranno conoscenze avanzate, attestate e certificate sui dettami legislativi riguardanti il contrasto alla violenza di genere, la Convenzione di Istanbul, il Codice Rosso, i diritti umani universali e le modalità di presa in carico dell'utente fragile. Seguiranno inoltre un corso ottenendo l'attestato abilitante sulla Sicurezza nei Luoghi di Lavoro (D.Lgs. 81/08). L'intero, immenso bagaglio di abilità verrà validato a fine percorso attraverso l'attività del "bilancio dell'esperienza", che culminerà nel rilascio formale di uno specifico ed ufficiale Attestato delle Competenze redatto e validato da un esperto Ente terzo indipendente.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Le selezioni formali dei candidati aspiranti volontari si svolgeranno nel più rigoroso e assoluto rispetto delle normative emanate dal Dipartimento per le Politiche Giovanili, ed i relativi colloqui saranno gestiti in via esclusiva da figure professionali accreditate. Al fine di garantire un approccio realmente inclusivo e per tracciare in maniera oggettiva e scientifica il successo d'inserimento sociale dell'iniziativa, l'Ente ha ideato e strutturato un iter metodologico valutativo specifico, molto approfondito e dedicato in via esclusiva ai candidati che decideranno di concorrere all'interno della quota di posti riservata ai Giovani con Minori Opportunità (GMO). Questo peculiare sistema di misurazione d'impatto si suddivide in precise fasi temporali: si apre con un fondamentale "colloquio di *Assessment* iniziale", utile a fotografare in modo inoppugnabile lo stato "zero" del candidato in termini di competenze pregresse e personale "propensione al futuro"; prosegue con stringenti colloqui periodici di monitoraggio *in itinere* programmati tassativamente ogni 4 mesi; richiede in seguito la compilazione autonoma di un questionario informatico di auto-riflessione (modello CAWI tramite strumenti Google) nella delicata fase di pre-chiusura; e culmina, infine, con un accurato colloquio di valutazione d'impatto *ex post*, strutturato appositamente per confrontare i dati finali con quelli di partenza, al fine di quantificare la reale e inconfutabile crescita professionale, formativa ed umana che il servizio ha generato nel ragazzo.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La Formazione Generale, costituita da un monte orario complessivo ed inderogabile di **30 ore**, è intimamente concepita per radicare nel giovane volontario la profonda identità istituzionale del Servizio Civile Universale, facendogli comprendere appieno il suo ruolo di baluardo nella "difesa non armata della Patria" e di attiva tutela dei valori costituzionali fondanti la comunità. Sotto il profilo metodologico e didattico, l'approccio prescelto si discosta in maniera netta dalle passive lezioni frontali per sposare in *toto* l'innovativo modello della "Formazione-Intervento®", un paradigma basato sull'apprendimento prettamente attivo e partecipativo. I giovani riuniti in aula saranno costantemente stimolati attraverso l'analisi pratica di problemi reali, lo sviluppo di *problem solving*, studi di caso e, in special modo, tramite un ricorso massiccio e immersivo al *role-play* (veri e propri giochi di ruolo teatrali in simulazioni lavorative). Questa tecnica obbliga i volontari a calarsi nei panni di attori per gestire scenari organizzativi e conflittuali, fungendo da formidabile acceleratore per lo sviluppo dell'empatia interpersonale e del *team working*. Il ciclo formativo generale sarà erogato di norma e preferibilmente in presenza fisica (in aule da massimo 30 partecipanti); tuttavia, per documentate necessità o applicando le disposizioni transitorie e sperimentali, l'Ente si riserva la facoltà di ricorrere alla Formazione a Distanza (FAD) utilizzando piattaforme digitali (es. Zoom), nel rispetto dei rigidi limiti di legge (massimo 50% delle ore in modalità sincrona interattiva, e non oltre il 30% in modalità asincrona).

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La Formazione Specifica si articola in un percorso didattico intensivo, massiccio e di natura altamente professionalizzante della durata di ben **88 ore totali**, la cui erogazione deve esaurirsi tassativamente e per intero entro i primi 90 giorni dall'avvio ufficiale in servizio del giovane (fatta eccezione per il modulo sicurezza, che deve obbligatoriamente terminare entro i primi 60 giorni). Condividendo il medesimo impianto didattico partecipativo della Formazione-Intervento®, il piano analitico degli studi si suddivide sapientemente in Moduli tenuti da un corpo docente di livello accademico eccezionale (magistrati, avvocati, docenti universitari, ingegneri, psicologi). Il **Modulo I (16 ore)** è dedicato esclusivamente alla Salute, Sicurezza ed Ergonomia nei Luoghi di Lavoro (D.Lgs. 81/08), istruendo sui dispositivi di protezione e sui rischi legati all'uso dei videoterminali, con rilascio di attestato finale. Il **Modulo II (16 ore)** costituisce una vitale palestra relazionale mirata allo sviluppo esplosivo delle *Soft Skills*, focalizzandosi sulla comunicazione empatica, sull'*empowerment*, sul *Team Building* e sul *Problem Solving* creativo. Il **Modulo III (56 ore totali, diviso in sottomoduli A, B e C)** immette letteralmente i volontari nel cuore tecnico, giuridico e psicosociale del progetto: esplora approfonditamente la progettazione europea (ciclo di progetto e logiche di budget), sviscera le realtà del Terzo Settore e, parallelamente, addestra in

maniera profonda al riconoscimento delle varie forme di violenza (fisica, psicologica, stalking, cyberbullismo, discriminazioni razziali o di genere). Insegna inoltre le fondamentali tecniche di presa in carico dell'utente fragile, l'analisi dei traumi, la gestione dei conflitti e il rigido rispetto dell'etica e della deontologia professionale.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Il progetto è intimamente, organicamente e strategicamente incardinato all'interno del Programma di Intervento di riferimento, esplicitamente votato e intitolato alla finalità di: **"Educare alla Legalità contro ogni forma di violenza e discriminazione"**. Questo macro-programma costituisce l'architettura concettuale e valoriale posta a base dello sviluppo di queste iniziative interconnesse, in cui la vasta rete di enti lavora in profonda coesione per arginare l'emarginazione, smantellare i pregiudizi di genere e implementare strumenti strutturati per fornire alfabetizzazione e sicurezza digitale a fasce sempre più ampie di cittadinanza.

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

L'intera, profonda visione sociale, unitamente alla complessa intelaiatura tecnica del progetto, si intersecano in modo assolutamente armonioso e scientifico con l'orizzonte delle pressanti sfide mondiali formalizzate nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. In via primaria, il progetto concorre in prima linea al raggiungimento dell'**Obiettivo 5: "Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze"**, aggredendo il problema della violenza patriarcale e cibernetica tramite sportelli antiviolenza e laboratori. Al contempo, intervenendo fisicamente e culturalmente nel sistema scolastico, il progetto persegue l'**Obiettivo 4: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti"**. In via complementare, fornendo servizi digitali, assistenza psicologica gratuita e percorsi d'inclusione alle categorie svantaggiate (come anziani o vittime di abusi), l'iniziativa si allinea perfettamente all'imperativo dell'**Obiettivo 10: "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni"**.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Il vitale, strategico e complesso perimetro operativo e concettuale all'interno del quale agisce l'intera forza lavoro del programma si iscrive in totale coerenza logica e statutaria con l'**Ambito d'Azione H: "Contrasto alla illegalità, alla violenza e alle dipendenze, anche attraverso attività di prevenzione e di educazione"**. Le innumerevoli e diversificate attività d'intervento convergono inesorabilmente verso l'obiettivo di arginare l'odio online e offline, supportando le vittime in stato di vulnerabilità, educando al rispetto delle regole democratiche, ed incrementando in maniera esponenziale il tasso di legalità e la fondamentale coesione sociale e intergenerazionale di tutte le comunità coinvolte.

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Il progetto esprime, difende e garantisce a chiare lettere una vocazione intimamente solidale e di altissima e reale inclusività comunitaria, spingendosi a riservare tassativamente un terzo esatto dei propri posti in organico unicamente per supportare l'emancipazione sociale: su un contingente totale di 21 volontari, ben **7 posizioni ufficiali** sono inequivocabilmente destinate in via esclusiva a favore dei **Giovani con Minori Opportunità (GMO)**. Tali posizioni sono dedicate nello specifico a ragazzi fortemente svantaggiati, frenati e condizionati da oggettive e comprovate difficoltà di natura prettamente **economica** (basso reddito o disoccupazione) ed educativa. L'inclusione lavorativa attuata dall'Ente rigetta con asprezza qualsiasi logica discriminatoria o divisione delle mansioni "al ribasso": questi giovani saranno inseriti organicamente all'interno di tutte le sedi operative, al fine di concorrere attivamente alla realizzazione dei medesimi e complessi obiettivi assegnati a tutti gli altri colleghi. Affinché la difficoltà economica non costituisca un muro disincentivante, l'Ente ospitante garantirà l'erogazione di solide provvidenze e rimborsi finanziari diretti a totale copertura dei costi per l'acquisto di abbonamenti ai mezzi pubblici o per le spese di benzina, assicurando spostamenti liberi e gratuiti per le attività e la formazione. In aggiunta, a straordinaria integrazione di questo *welfare* materiale, i GMO

beneficeranno di un poderoso pacchetto extra: godranno di un affiancamento costante e di un supporto orientativo curato dagli psicologi esperti in fragilità del partner *Observe* (per abbattere blocchi legati all'abbandono scolastico); riceveranno la fruizione esclusiva e gratuita di uno specifico modulo didattico aggiuntivo di 8 ore, tenuto dai consulenti del partner *Nomina srl*, incentrato sulle dinamiche d'accesso al microcredito d'impresa e al lancio di *start-up* giovanili; ed infine godranno della fornitura privilegiata, sempre da parte di *Nomina srl*, di una borsa di studio a copertura economica totale per frequentare un prestigioso corso *online* di 20 ore specialistiche interamente dedicato all'Orientamento al Lavoro.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Parallelamente al naturale, incessante e sempre più denso sviluppo temporale dell'impegno di servizio attivamente prestato, il progetto si è prodigato a garantire l'erogazione di un percorso finale marcatamente formalizzato e capillarmente strutturato, al fine di assicurare ai propri ragazzi un vero e robusto tutoraggio e il più fecondo orientamento formativo e professionale in vista del delicato ingresso nel mondo lavorativo post-progetto. L'architrave concettuale, pedagogica e metodologica di tale periodo transitorio di chiusura è la costruzione ed elaborazione formale del cosiddetto **"bilancio dell'esperienza"**. Attraverso un attento monitoraggio, corroborato da riunioni collettive di supporto e dallo svolgimento di intimi e protetti colloqui autovalutativi individuali, i giovani in uscita verranno dolcemente affiancati ed empaticamente guidati a prendere consapevolezza delle proprie capacità acquisite. Questo formidabile esercizio introspettivo permetterà loro di far emergere, inquadrare e cristallizzare in via definitiva l'enorme bagaglio di competenze trasversali e prettamente operative maturate sul campo (affrontando le fatiche quotidiane di uno sportello di emergenza o la programmazione di laboratori). Tale sforzo di autocoscienza rappresenterà inconfutabilmente la base propedeutica ed essenziale per la successiva redazione, emissione e validazione dell'imprescindibile "Attestato" curriculare, che verrà ufficialmente rilasciato e garantito da un esperto Ente terzo. All'interno di queste dinamiche di tutoraggio vi sarà inoltre l'implementazione pratica di un corposo percorso destinato all'orientamento occupazionale e al *"Tutoraggio di impresa"*, supportato da incontri incrociati con le Istituzioni ed i partner di progetto, per dotare i giovani delle inestimabili nozioni propedeutiche all'intraprendenza, all'auto-imprenditorialità e alla consapevole progettazione del proprio futuro.